

Rimozione a rilento nel XVIII Municipio nonostante le segnalazioni dei vigili urbani

Cartelloni abusivi, Comune assente

L'allarme dell'assessore Benedetti: «Nessuno toglie i manifesti più grandi»

di SIMONE TURBOLENTE

NONOSTANTE le sempre più frequenti denunce dei comitati di quartiere e dei singoli cittadini, i mega cartelloni abusivi continuano a deturpare il paesaggio urbano della città: e se ogni giorno gli operai dell'Ufficio Affissioni e Pubblicità del Comune, si adoperano per smantellare i pannelli in lamiera degli impianti pubblicitari sei metri x tre, all'imbrunire lo stesso numero di cartelloni abusivi è ripositionato in bella vista nelle piazze e nelle strade.

Particolarmente colpito dal fenomeno dell'abusivismo è il XVIII Municipio, dove da piazza Carpegna a via Aurelia, da via Boccea a via Gregorio VII, è sorta una vera giungla di cartelloni abusivi. Nell'area sono infatti stati censiti, fotografati e multati dal Corpo di Polizia Municipale ben cinquecento-quaranta tabelloni pubblicitari non in regola.

Enorme quindi la mole di lavoro per i Vigili, che tuttavia non ha portato i dovuti effetti.

«Malgrado l'elenco completo dei cartelloni abusivi, sia da mesi nelle mani dell'Ufficio Affissioni e Pubblicità del Comune, poco è stato sin ora fatto», lamenta Fabio Benedetti, Presidente della Commissione Urbanistica e Ambiente del XVIII Municipio, che prosegue: «Sono stati rimossi solo i car-

telloni più piccoli, mentre i "mostri" sei metri x tre di più grave impatto ambientale, sono ancora in piedi. Questo perché la ditta appaltatrice, che con frequenza bi-settimale avrebbe dovuto provvedere alla rimozione, non è in grado di assolvere il lavoro a causa di imprecisati motivi tecnici».

«Il Comune di Roma», conclude Benedetti — prima di assegnare un appalto, dovrebbe verificare il livello professionale e tecnico delle imprese, affinché il lavoro di chi, come i Vigili, è sul territorio, non risulti vano».

Proprio allo scopo di combattere la piaga dei cartelloni abusivi, Michele Baldi (An) porta da tempo avanti in Campidoglio una dura battaglia: «Era previsto che l'improbabile piano del Comune per combattere l'abusivismo pubblicitario fallisse; Ho avanzato da due anni la proposta di invertire l'onere della prova per il riordino: in questo modo le ditte avrebbero trenta giorni per produrre la documentazione attestante la propria regolarità. In un mese», spiega Baldi «sarebbero di conseguenza scovati tutti i cartelloni abusivi, per la cui rimozione si dovranno poi impegnare le società regolari. Queste a ragione della spesa sostenuta per lo smantellamento degli impianti, avranno un ritorno economico dovuto alla fine della concorrenza sleale».



Le strade del XVIII Municipio sono letteralmente invase dai mega-cartelloni pubblicitari abusivi (Foto Orlando)

LA SCHEDA

Le strade devastate dallo scempio

QUELLA dei mega cartelloni abusivi, è per il XVIII Municipio una vera invasione. Sono infatti 540 gli impianti abusivi contravvenzionati dal XVIII Gruppo della Polizia municipale nel 2001 e tutti ancora al loro posto. Tra le strade più colpite dallo scempio

dell'abusivismo pubblicitario: via Boccea con 98 tabelloni irregolari, via Gregorio VII con 37, via Leone XIII con 14, piazza Carpegna con 11, piazza Pio XI con 13, circonvallazione Cornelia con 18, via Aurelia con 31, via Nazareth con 20, via Acqua-

fredda con 12, via M. Battistini con 8, via della Magliana con 13, via di Torrevecchia con 8, piazza Irnerio con 9, via Torrefredda con 9, piazza Giureconsulti con 5, via Anastasio II con 11, via Porta Cavalleggeri con 7, piazza Villa Carpegna con 9.